

## 29° Domenica del tempo ordinario anno c

### Luca 18,1-8

Diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: "In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi". E il Signore soggiunse: "Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?".

Lo so amico che stai soffrendo i tempi di Dio sono lunghi, ....per lui mille anni sono come il giorno di ieri che è passato,...per noi no!..non li abbiamo neanche a disposizione tutti quei giorni. Eppure quando la fatica, il male, l'ingiustizia ti fa porre la domanda: "Dov'è Dio?" e smetti di pregare il Signore ti risponde, con un'altra domanda: "dov'è Dio?- dici - ...Dov'è la tua fede?!!!". La promessa di Gesù: "Beati quelli che hanno sete e fame di giustizia perché saranno saziati!" rimane ma, per noi significa liberarsi da una situazione di sofferenza e disagio, per lui guarire i cuori e senza schiacciare la libertà. Giustizia è guarire te e sanare nello stesso tempo la causa della tua sofferenza così i tempi sono lunghi! C'è anche un altro significato, l'attesa è per la tua salvezza, tu chiedi la guarigione di certe situazioni e lui ti dona la salvezza, da essa dipende la vita eterna. Ma la salvezza deriva dalla fede..."il giusto si salverà per fede" – dice San Paolo. Tutto si gioca lì, sul rapporto che abbiamo con Dio perché il male è entrato nel mondo a causa di una mancanza di fiducia. Certe situazioni il Signore le permette perché vuole ricostruire la tua fede in lui, vuole che ti affidi, in un rapporto di rispetto e di amore. Sei veramente salvo quando non pensi più a te stesso e ti affidi a lui. Lo so, è un percorso duro, è la strada del calvario, anche il Signore imparò l'obbedienza dalle cose che patì ma oltre c'è la vita che desideri. Allora prega, con parole tue, con urla e pianti ma prega! Prega sempre perché il Signore ti aiuti a portare la tua croce, prega per gli altri, prega perché venga il Regno di Dio e vedrai, il signore manterrà le sue promesse.